

# Contrasto

**Un impasto a calce unico, ruvido e crudo**, creato per pareti essenziali e straordinariamente attuali. Una finitura semplice ma capace di stupire.

<p><b>COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE</b></p>	<p>CONTRASTO nasce da elementi semplici e naturali, trattati con perizia artigianale. Una finitura a base calce ma che evoca il cemento in ogni sua caratteristica, dalle nuance di colore, alle piccole imperfezioni e bolle d'aria che rimangono sulla parete durante l'applicazione. Dalle impronte tipiche dei casseri di legno, al sapore industriale CONTRASTO regala pareti dal grande impatto visivo e forza scenografica. Adatto sia all'interno che all'esterno.</p>
<p><b>COLORI</b></p>	<p>Le tinte disponibili sono riportate nella cartelle "i COLORI" ed "ELEMENTI" più i due speciali colori da interno (Lava n.9000 e Granito n. 9002) della cartella CONTRASTO. Per l'eventuale colorazione di CONTRASTO, utilizzare le paste tinteggianti della linea CROMATICA; in caso di colorazione con altri pigmenti, utilizzare unicamente <b>coloranti ottenuti da terre o ossidi e verificarne la stabilità</b> per evitare viraggi di colore. <b>I singoli lavori devono essere eseguiti con un unico lotto di produzione nell'ultima mano. In caso contrario "La Calce del Brenta" non risponde per eventuali difformità di tinta.</b></p>
<p><b>CERTIFICAZIONI</b></p>	<p>Classificazione A+ secondo la legge della qualità dell'aria interna francese.</p>
<p><b>PREPARAZIONE DEL SUPPORTO</b></p>	<p>CONTRASTO deve essere applicato su supporti intonacati grezzi o fini non precedentemente trattati, oppure con in opera prodotti minerali. In ogni caso il supporto dev'essere ben aderente senza parti polverulente o in fase di distacco; per l'eventuale consolidamento utilizzare l'isolante diffusivo ISOLANTE CONSOLIDANTE che non altera la permeabilità della muratura. La natura del supporto in essere può ridurre la permeabilità della finitura a calce.</p>
	<p><b>IN INTERNO</b> Tutte le finiture de La Calce del Brenta sono finiture a basso spessore, per tale motivo su superfici in cartongesso il solo riempimento del giunto e la finitura secondo la codifica Q2 non sono sufficienti. La finitura del cartongesso in Q2 infatti ha come obiettivo principale la sola planarità tra la superficie del giunto e la lastra e il calo delle stuccature puntuali, se non compensato, potrebbe evidenziare il riconoscimento delle giunte stesse specie con finiture a spatola a basso spessore e sotto l'effetto di luce radente. Per tale motivo le superfici in cartongesso devono essere preparate come da codifica Q3/Q4 (rasatura totale della superficie oltre la stuccatura delle giunte prevista da codifica Q2) prima di procedere al corretto ciclo indicato. • <b>su pannelli di gesso, cartongesso e stucco a gesso</b>, applicare l'isolante PRIMER ALL' ACQUA correttamente diluito, quindi una o più mani di FONDO COPRENTE PER INTERNI o di FONDO AGGRAPPANTE DIFFUSIVO;</p>
	<p><b>IN ESTERNO</b> • <b>su intonaci premiscelati</b>, applicare l'isolante diffusivo ISOLANTE CONSOLIDANTE per creare un supporto ad assorbimento uniforme; • <b>se il supporto presenta differenze di assorbimento elevate o rappezi di malta</b>, utilizzare FONDO AGGRAPPANTE DIFFUSIVO; • <b>se il supporto presenta ruvidità irregolari</b>, rasare l'intera superficie con il rasante a calce in pasta per bassi spessori RASANTE MINERALE o il rasante a calce in polvere per spessori elevati RASIT; nel caso sia necessario, applicare, prima del rasante, anche FONDO AGGRAPPANTE DIFFUSIVO; • <b>su strutture murarie realizzate con laterizi alleggeriti tipo Poroton ed in seguito intonacate</b>, è indispensabile applicare preliminarmente una o più mani di FONDO AGGRAPPANTE DIFFUSIVO.</p>

# Contrasto

<p><b>APPLICAZIONE</b></p>	<p>CONTRASTO è un prodotto pronto all'uso e la posa si esegue mediante spatola americana in acciaio. Si applica in due strati successivi, stendendo il secondo quando il precedente è completamente asciutto.                  Durante la posa, mettere ogni tanto la spatola di taglio di modo da spostare i granelli più grossi.                  Nello strato a finire, nella superficie ancora bagnata, possono essere effettuate delle piccole cavità con una bomboletta d'aria compressa (ad es quelle comunemente utilizzate per pulire le tastiere dei pc), che verranno successivamente leggermente chiuse con la spatola appiattita.                  Prima che la superficie sia completamente asciutta, ripassare con la spatola di taglio per creare una superficie liscia e piacevole da toccare.                  In caso di applicazione all'esterno, per evitare che possano riconoscersi le riprese, più evidenti su tinte scure, è necessario interrompere la lavorazione in corrispondenza di fasce marcapiano o di spigoli. Nella stagione calda è opportuno inumidire preliminarmente la superficie da trattare.</p>
<p><b>PROTEZIONE DELLA FINITURA</b></p>	<p>Tutte le finiture a calce sono finiture diffuse, ovvero hanno la capacità di lasciarsi trapassare dall'umidità della muratura. Data questa capacità, qualsiasi prodotto posto sopra la finitura al fine di proteggere la superficie, non solo andrà a limitare (anche totalmente) la capacità diffusiva del prodotto a calce, ma andrà anche a tonalizzare la colorazione stessa della finitura, per natura assorbente. A tal proposito si consiglia di visionare una campionatura del prodotto colorato opportunamente protetto con il protettivo scelto prima di procedere alla realizzazione dello stesso.</p>
<p><b>IN INTERNO</b></p>	<p>Per assicurare una totale protezione e lavabilità della superficie, anche ad esempio all'interno di box doccia, procedere all'applicazione del ciclo BiCONTINUUM, stendendo a rullo una mano di BiPRIMER e due mani di BiCONTINUUM.</p>
<p><b>IN ESTERNO</b></p>	<p>Nel caso di edifici con copertura poco sporgente o pareti particolarmente esposte agli agenti atmosferici, scegliere CONTRASTO in colori tenui e procedere alla successiva applicazione, dal basso verso l'alto, del protettivo IDROPELLENTE AS, a distanza di almeno 20 giorni dalla posa della finitura.</p>
<p><b>RESA</b></p>	<p>La resa varia in funzione della ruvidità del supporto da trattare.                  Mediamente sono necessari 3,2-3,5 Kg/m<sup>2</sup> complessivi in due mani di prodotto.</p>
<p><b>AVVERTENZE</b></p>	<p>Consultare i "SUGGERIMENTI PER UNA MIGLIORE APPLICAZIONE DEI PRODOTTI" e il "PRONTUARIO TECNICO PER LA PREPARAZIONE DEI SUPPORTI", che sono parte integrante della presente scheda.                  Operare a temperature comprese tra i 10 ed i 30°C, con umidità relativa non superiore all'85%.  <b>All'esterno</b> le superfici trattate devono essere <b>protette dalla pioggia</b> almeno per le prime 48 ore dalla completa essiccazione, il periodo può prolungarsi, anche di molto, in rapporto alle condizioni climatiche.  <b>All'interno</b> garantire sempre un <b>ricircolo l'aria sia in fase di applicazione che di asciugatura</b>. Il ricircolo d'aria è molto importante per evitare lucidature anomale della finitura o discromie dovute all'assorbimento dell'umidità dell'aria durante la carbonatazione.</p>

LA PRESENTE SCHEDA TECNICA SOSTITUISCE LE PRECEDENTI EDIZIONI

# Contrasto

<b>DATI TECNICI</b>	<p><b>CONFEZIONI</b> 24 KG - 10 KG - 4 KG</p> <p><b>MASSA VOLUMICA (IMPASTO FRESCO)</b> 1,8 KG/LITRO</p> <p><b>RESIDUO SECCO IN PESO</b> 62%</p> <p><b>PH</b> 13</p> <p><b>COEFFICIENTE DI PERMEABILITA' (DIN 52615)</b> <math>\mu</math> 50</p> <p><b>GRANULOMETRIA INERTE</b> mista - max 1,2mm</p> <p><b>ADDITIVI COAUDIUVANTI</b> inferiori al 2%</p> <p><b>TEMPERATURA MINIMA DI STOCCAGGIO</b> +5°C</p> <p><b>TEMPO MAX DI STOCCAGGIO CON IMBALLO CHIUSO</b> 12 mesi</p>
<b>VOCE DI CAPITOLATO</b>	<p>Le strutture non interessate all'intervento (porte, finestre, ecc.) dovranno essere protette. I supporti dovranno trovarsi nelle condizioni idonee a ricevere il ciclo di finitura e quindi essere preventivamente trattati in modo opportuno (spazzolatura, spolveratura, consolidamento).</p> <p>L'esecuzione della finitura deve avvenire mediante applicazione di due strati di impasto costituito da grassello di calce stagionato, in percentuale superiore al 35%, e micromarmi di granulometria mista con punte massime da 1,2 mm, tipo CONTRASTO de "La Calce del Brenta". La posa deve essere eseguita mediante spatola americana in acciaio, con successiva frattazzatura. Il prodotto impiegato dovrà possedere un coefficiente di permeabilità (DIN 52615) <math>\mu</math> inferiore o uguale a 50.</p> <p>Il costo dell'intervento è comprensivo di materiale e posa in opera. Sono esclusi gli oneri relativi alla preparazione del supporto e ai ponteggi.</p> <p>€/m<sup>2</sup> .....</p>

Queste informazioni si basano sulle nostre ricerche ed esperienze. Non essendo sempre sotto il nostro controllo le condizioni d'uso, possiamo garantire solamente la qualità del prodotto. I rivenditori di zona, unitamente al nostro Ufficio Tecnico, sono a disposizione per la soluzione di ogni eventuale problema inerente l'utilizzo dei nostri prodotti.